

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 30 del Reg. Data 12/07/2011</p>	<p>Oggetto:“ Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da “<i>procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità</i>” ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.</p>
---	---

L’anno **duemilaundici** giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **19:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 08/07/2011 prot. n. 8019 (Ordine Aggiuntivo) si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione dell’11/7/2011..

Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **06** ed assenti, sebbene invitati, n. **09**, come segue:

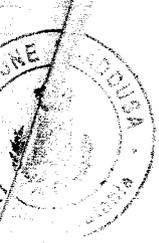
CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO		X	14) CARDACI PROSPERO		X
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l’Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola – Leonardi - Grasso**



preliminarmente, il Cons. Leonardi chiesta ed ottenuta la parola propone il prelievo dell'unico punto dell'ordine aggiuntivo con oggetto: "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" e trattarlo al 5° punto.

Esce il Cons. Cardaci. Presenti n. 6

Con votazione unanime resa con il sistema dell'alzata e seduta, da n. 6 consiglieri presenti e votanti (Leonardi, Parlacino, Cigna, Di Paola, Grasso, Dragone), la proposta viene approvata.

Il Presidente introduce il 5° punto dell'o.d.g. con oggetto: "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" e dà lettura della proposta presentata dall'Amministrazione che di seguito si trascrive:

‘PREMESSO:

CHE con deliberazione consiliare n° 174 del 30/11/1990 venne approvato il progetto esecutivo generale relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario", redatto dall'ing. Carastro Salvatore per l'importo di €. 5.422.797,44 (£.10.500.000.000), nonché il 1° stralcio esecutivo di €. 2.582.284,50 (£. 5.000.000.000), tra cui €. 269.566,07 (£. 521.952.704) per espropriazioni, e che i lavori vennero dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35;

CHE la predetta opera venne finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 599 del 13/04/1991, relativamente al 1° Stralcio per €. 2.324.060,00 (£. 4.500.000.000) e per €. 258.230,00 (£. 500.000.00) con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;

CHE con deliberazione di G.M. n° 192 del 15/05/1994, è stato preso atto del mutato quadro tecnico-economico del progetto dei lavori per la costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario del Comune di Raddusa 1° stralcio ed è stata indetta gara mediante pubblico incanto;

CHE con deliberazione di G.M. n° 378 del 09/11/1994, venne approvato il progetto 2° stralcio esecutivo di €. 3.408.615,53 (£ 6.600.000.000), tra cui €. 47.917,41 (£. 92.781.043) per espropriazioni;

CHE con deliberazione di G.M. n° 491 del 30/12/1994, veniva riapprovato il suddetto progetto di 2° stralcio, revocando la delibera di G.M. n° 378 del 09.11.1994;

CHE con delibera di G.M. n° 12 del 31/01/1996 è stato integrato il dispositivo della delibera di G.M. n° 491 del 30/12/1994 stabilendo i termini per l'inizio e fine dei lavori nonché l'inizio ed il compimento delle espropriazioni;

CHE con la deliberazione di G.M. n° 15 del 31/01/1996, avente ad oggetto "integrazione delibera di G.M. n° 192 del 25/05/1994" è stato approvato la modifica del quadro tecnico-economico del progetto 1° stralcio dei lavori in itinere ed è stato integrato il dispositivo della stessa delibera stabilendo il termine per l'inizio e la fine dei lavori nonché il termine per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni;

-j-



espropriazioni;

CHE il 2° stralcio esecutivo dell'opera in parola venne finanziato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 999 del 21/11/1996 per €. 3.067.750 (£. 5.940.000.000) e per €. 340.860,00 (£. 660.000.000) con mutuo a contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;

CHE con delibera di G.M. n° 35 del 21/02/1997 è stato modificato il punto 2 del dispositivo della delibera di G.M. n° 12 del 31/01/1996;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 61 del 19/03/1997, venivano revocate le delibere di G.M. n° 12 del 31/01/1996 e la delibera di G.M. n° 35 del 21/02/1997, dichiarando nel contempo i lavori relativi al 2° stralcio di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/08/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con delibera di G.M. n° 128 del 07/09/2005 sono stati acquistati gli immobili in contrada Calvario impegnando e liquidando il 50% dell'importo concordato;

CHE con delibera di G.M. n° 123 del 17.11. 2009 il Sig. Macaluso Salvatore è stato autorizzato alla compensazione delle partite contabili per un importo complessivo di €. 2.999,81, importo da decurtare da €. 63.708,86;

CHE con delibera di G.M. n° 132 del 04.10.2010 il Sig. Macaluso Giuseppe Salvatore è stato autorizzato alla compensazione delle partite contabili per un importo complessivo di €. 6.718,64, importo da decurtare da €. 63.708,86;

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza del 1° e 2° stralcio, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Sindaco ordinò l'occupazione d'urgenza per il 1° e 2° stralcio, dando incarico alla DD.LL. ed al Geom. Vecchio Concetto, impresa esecutrice dei lavori, o suo delegato, di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili da espropriazione dei lavori di che trattasi relativa al 1° ed al 2° stralcio avvenne fra il 1996 e il 1998, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza sindacale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che la maggior parte delle ditte, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazioni sottoscritte, hanno accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario vedi prospetto allegato;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venivano erogati, in favore delle ditte concordatarie, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria offerta vedi

prospetto allegato ;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 71 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 59, n. 65 e n. 67) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio;

VISTO, pertanto, il suddetto prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi €. **132.734,85**;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

1. La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa" quale maggiore onere di esproprio dell'importo

complessivo di €. **132.734,85** , come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione,

Udito il Presidente,

Visto l'OREL vigente in Sicilia,

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi dai n. 6 consiglieri presenti e votanti,

(Leonardi,Parlacino,Cigna,Di Paola Grasso,Dragone), e con il sistema dell'alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione.

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, :”Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da “*procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*” ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa” quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di €. **132.734,85** , come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito”;

- 4 -



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N° 15 del Registro</p> <p>Data 07.07.2011</p>	<p>OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.</p>
--	---

Su Proposta del Sindaco



H. Sindaco

Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li,



Il Responsabile dell'Area 3^



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 15 DEL 07.07.2011

OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario. Espropriazione per p.u. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.

PREMESSO:

CHE con deliberazione consiliare n° 174 del 30/11/1990 venne approvato il progetto esecutivo generale relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario", redatto dall'ing. Carastro Salvatore per l'importo di €. 5.422.797,44 (£.10.500.000.000), nonché il 1° stralcio esecutivo di 2.582.284,50 (£. 5.000.000.000), tra cui €. 269.566,07 (£. 521.952.704) per espropriazioni, e che i lavori vennero dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35;

CHE la predetta opera venne finanziata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 599 del 13/04/1991, relativamente al 1° Stralcio per €. 2.324.060,00 (£. 4.500.000.000) e per €. 258.230,00 (£. 500.000.00) con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;

CHE con deliberazione di G.M. n° 192 del 15/05/1994, è stato preso atto del mutato quadro tecnico-economico del progetto dei lavori per la costruzione delle opere di urbanizzazione primaria nelle contrade Vignazze e Calvario del Comune di Raddusa 1° stralcio ed è stata indetta gara mediante pubblico incanto;

CHE con deliberazione di G.M. n° 378 del 09/11/1994, venne approvato il progetto 2° stralcio esecutivo di €. 3.408.615,53 (£ 6.600.000.000), tra cui €. 47.917,41 (£. 92.781.043) per espropriazioni;

CHE con deliberazione di G.M. n° 491 del 30/12/1994, veniva riapprovato il suddetto progetto di 2° stralcio, revocando la delibera di G.M. n° 378 del 09.11.1994;

CHE con delibera di G.M. n° 12 del 31/01/1996 è stato integrato il dispositivo della delibera di G.M. n° 491 del 30/12/1994 stabilendo i termini per l'inizio e fine dei lavori nonché l'inizio ed il compimento delle espropriazioni;

CHE con la deliberazione di G.M. n° 15 del 31/01/1996, avente ad oggetto "integrazione delibera di G.M. n° 192 del 25/05/1994" è stato approvato la modifica del quadro tecnico-economico del progetto 1° stralcio dei lavori in itinere ed è stato integrato il dispositivo della stessa delibera stabilendo il termine per l'inizio e la fine dei lavori nonché il termine per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni;

CHE il 2° stralcio esecutivo dell'opera in parola venne finanziato dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con Decreto n° 999 del 21/11/1996 per €. 3.067.750 (£. 5.940.000.000) e per €. 340.860,00 (£. 660.000.000) con mutuo a contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;

CHE con delibera di G.M. n° 35 del 21/02/1997 è stato modificato il punto 2 del dispositivo della delibera di G.M. n° 12 del 31/01/1996;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 61 del 19/03/1997, venivano revocate le delibere di G.M. n° 12 del 31/01/1996 e la delibera di G.M. n° 35 del 21/02/1997, dichiarando nel contempo i lavori relativi

al 2° stralcio di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/08/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori;

CHE con delibera di G.M. n° 128 del 07/09/2005 sono stati acquistati gli immobili in contrada Calvario impegnando e liquidando il 50% dell'importo concordato;

CHE con delibera di G.M. n° 123 del 17.11. 2009 il Sig. Macaluso Salvatore è stato autorizzato alla compensazione delle partite contabili per un importo complessivo di €. 2.999,81, importo da decurtare da €. 63.708,86;

CHE con delibera di G.M. n° 132 del 04.10.2010 il Sig. Macaluso Giuseppe Salvatore è stato autorizzato alla compensazione delle partite contabili per un importo complessivo di €. 6.718,64, importo da decurtare da €. 63.708,86;

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza del 1° e 2° stralcio, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Sindaco ordinò l'occupazione d'urgenza per il 1° e 2° stralcio, dando incarico alla DD.LL. ed al Geom. Vecchio Concetto, impresa esecutrice dei lavori, o suo delegato, di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili da espropriazione dei lavori di che trattasi relativa al 1° ed al 2° stralcio avvenne fra il 1996 e il 1998, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza sindacale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che la maggior parte delle ditte, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazioni sottoscritte, hanno accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario vedi prospetto allegato;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venivano erogati, in favore delle ditte concordatarie, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria offerta vedi prospetto allegato ;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 71 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 59, n. 65 e n. 67) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio;

VISTO, pertanto, il suddetto prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi €. 132.734,85;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

- 7 -

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

1. La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € **132.734,85**, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 23 ^{AGO. 2011} e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L.
R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.